

Dieci milioni stanziati dalla Regione saranno utilizzati per affrontare l'emergenza abitativa in città

Mille case popolari sfitte da ristrutturare

MILLE case popolari da ristrutturare e assegnare entro la fine dell'anno o al massimo per l'inizio del 2014. C'è l'accordo tra Aler, Comune e Regione: dal Pirellone sono in arrivo 10 milioni di euro su Milano, per interventi di rifacimento di appartamenti oggi sfitti, sei andranno all'Aler, quattro al Comune. Anche l'emergenza casa resta: le richieste di alloggi pubblici ancora inevase sono 23 mila. «Ma con questo metodo risparmiamo tempo e valorizziamo il patrimonio», dice l'assessore regionale Paola Bulbarelli.



SERVIZIO A PAGINA II

A Milano 23 mila richieste di case popolari

Emergenza casa a Milano dieci milioni per ristrutturare mille alloggi popolari sfitti

Stanziamiento regionale per Aler e Comune

ENTRO la fine dell'anno, o al massimo per l'inizio del 2014, circa mille alloggi popolari in città, oggi sfitti perché inagibili, verranno ristrutturati e nuovamente assegnati. Con un duplice risultato: valorizzare e ampliare il patrimonio dell'edilizia pubblica ma senza cementificare. Costo dell'operazione: dieci milioni di euro. Soldi messi a disposizione dalla Regione, sei da versare nelle casse dell'Aler e quattro in quelle del Comune di Milano. In questi giorni gli enti hanno stilato il proprio piano di intervento da presentare all'assessore regionale alla Casa Paola Bulbarelli. Una volta dato l'ok ai prospetti, la somma sarà liquidata e i lavori potranno cominciare. Palazzo Marino ha individuato circa 300 ap-

partamenti: «Le linee guida — spiega l'assessore comunale alla Casa Daniela Benelli — parlano di una spesa massima consentita per ogni intervento di 15 mila euro. Abbiamo deciso che stanzieremo dei fondi anche noi, per far fronte agli eventuali costi aggiuntivi delle ristrutturazioni». Del resto la giunta comunale già sul finire dell'anno scorso aveva varato un proprio piano di ristrutturazioni per il 2013, che però riguardava lavori di **riqualificazione** più impegnativi. In tutto furono 17 i milioni stanziati per riordinare le case disabitate, con oltre 26 mila euro di investimento medio per ciascun appartamento. «Questi ulteriori quattro milioni andranno a rafforzare quel piano», sottolinea Benelli.

Le successive millenove assegnazioni andranno a ridurre il bacino delle richieste a oggi inevase, che resta comunque ragguardevole: 56 mila circa in tutta la Lombardia, oltre 23 mila solo a Milano, cioè il 41 per cento del totale. «Sono troppe le persone che aspettano una casa — dice la Bulbarelli — e troppo pochi i soldi per costruire ex novo. Per questo abbiamo deciso di far fruttare al meglio i pochi fondi che ci sono nelle casse pubbliche per immettere sul mercato alloggi completamente riqualificati». Altri dieci milioni di euro invece saranno destinati con lo stesso scopo ai comuni dell'hinterland: Bresso, Cesano Boscone, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Corsico, Cusano Milanino, Sesto San Giovanni; e poi Berga-

mo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza, Mantova, Pavia, Sondrio e Varese. Anche in questo caso 6 milioni andranno alle Aler territoriali e 4 ai comuni. «Sappiamo che le liste di attesa sono pazzesche — ragiona l'assessore regionale — e, complice anche la crisi, anziché accorciarsi si allungano. Con questa nuova modalità accorceremo i tempi».

(m.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Così il patrimonio di edilizia pubblica verrà ampliato senza cementificare Benelli: "Palazzo Marino pronto a integrare i fondi"



Lavori di ristrutturazione a un palazzo Aler

